I.S.I.S.S. "L. EINAUDI – R. MOLARI"
Sede Molari: Via F. Orsini, 19 - 47822 - Santarcangelo di R. (RN)
Sede Einaudi: Via E. Morri, 8 – 47922 – Viserba di Rimini (RN)
Tel. Molari 0541-624658/625051 - Tel. Einaudi 0541-736168
C.F. 91161340400 - Cod. Min. RNIS 006001
E-mail: RNIS006001@istruzione.it
PEC: RNIS006001@pec.istruzione.it
Codice Unico Ufficio: UF92XH

TITOLO 3: REGOLAMENTO DISCIPLINARE: NORME DI COMPORTAMENTO DI ALUNNE/I E PROVVEDIMENTI

(Delibera Collegio docenti n. 12 del 16/10/2025 - Delibera Consiglio Istituto n. 142 del 31/10/2025)

Art. 1 - Fonti normative

1. Il presente regolamento è adottato in osservanza delle fonti normative vigenti:

- **D.Lgvo n. 297/1994** art. 328 Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.
- **L. n. 59/1997** Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.
- **D.P.R. 275/1999** Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- **D.P.R. 249/98** art. 4 Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- **D.P.R. n. 235/2007** Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- **Nota Ministeriale prot.n. 3602/PO del 31/07/08** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Dipartimento per l'Istruzione-Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione.
- **L. n. 169/2008** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.
- **D.P.R. n. 122/2009** Regolamento recante valutazione delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione.
- **D.M. n. 5/2009** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'istruzione
- **Legge n. 150/2024** Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati. (24G00168)
- **DPR n. 134 del 8/8/2025** Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

- **DPR n. 135 del 8/8/2025** Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione.
- **Nota Ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025** Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione.

Art. 2 - Doveri e norme generali di comportamento

1. In ottemperanza all' art. 3 del DPR n. 249/1998, le studentesse e gli studenti:

A. sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;

B. sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

C. sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici;

D. sono tenuti a **utilizzare con diligenza** le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e ad **avere il massimo rispetto per i locali, gli arredi e le attrezzature**;

E. sono tenuti a **contribuire a rendere accogliente** l'ambiente scolastico e ad **averne cura**, riconoscendolo come un fattore essenziale per la qualità della vita della scuola. In particolare, al fine di agevolare le operazioni di pulizia, al termine delle attività didattiche, **devono lasciare le proprie postazioni in ordine, smaltendo cartacce e altri rifiuti negli appositi cestini**;

F. devono indossare un abbigliamento decoroso ed appropriato all'ambiente educativo. È buona norma, anche durante i mesi più caldi, non usare indumenti che riportino scritte o disegni offensivi, che mostrino in modo ostentato la biancheria intima, che lascino scoperte intere parti del corpo;

G. durante le ore di lezione, potranno uscire, da ciascuna aula, in caso di effettiva necessità e comunque un solo alunno/a per volta, il cui rientro sarà condizione necessaria ed imprescindibile per un'eventuale successiva uscita di altro alunno/a. Potranno essere concesse deroghe a tale prassi, esclusivamente in casi di particolari esigenze, che presentino il carattere dell'urgenza. L'assenza temporanea, con riguardo a normali stati di necessità, deve comunque avere durata limitata, sia come indice di reciproco rispetto tra alunne/i che di regolare l'assolvimento dell'obbligo scolastico;

H. devono far sì che il cambio di aula avvenga nel tempo intercorrente tra il suono della prima ed il suono della seconda campanella; durante l'intervallo temporale di tre minuti devono raggiungere l'aula di destinazione in maniera ordinata e senza soste nei corridoi, nei bagni, al bar, ai distributori.

I. devono svolgere l'intervallo nell'aula in cui lo stesso ha inizio e potranno effettuare lo spostamento dall'aula, quando previsto, al termine della ricreazione;

J. durante l'intervallo devono mantenere un comportamento corretto e dignitoso. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato potrà disporre eventuali presenze di controllo nei piani, per ragioni di vigilanza e sicurezza.

2. I responsabili di danneggiamenti alle strutture, agli arredi e alle attrezzature saranno chiamati a risponderne sotto l'aspetto penale e civile, con il risarcimento del danno nonché con provvedimento disciplinare. Qualora gli autori dei danneggiamenti non possano essere individuati, ma sia possibile accertare con sicurezza la responsabilità della classe, il risarcimento sarà richiesto alle studentesse e/o studenti presenti il giorno del fatto. Ai docenti in orario, per le funzioni educative che rivestono, spetta il compito di intervenire al fine di contribuire alla buona conservazione delle strutture e attrezzature dell'Istituto.

Art. 3 - Divieti

1. Ai sensi della Nota Ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025, è fatto divieto assoluto di utilizzare telefoni cellulari, smartphone, smartwatch e qualsiasi altro dispositivo elettronico personale durante l'intero orario scolastico. Il divieto si estende a tutte le attività didattiche (curricolari ed extracurricolari), ai momenti di ricreazione, di spostamento tra le aule/cambi di aule e a tutti gli spazi dell'Istituto (inclusi corridoi, bagni, palestra, biblioteca, bar, laboratori e aree esterne). Studentesse e studenti possono portare i dispositivi a scuola, ma dovranno mantenerli spenti e custoditi all'interno di zaini o borse per tutta la durata delle attività scolastiche. Si raccomanda, pertanto, di spegnere tali strumenti prima dell'ingresso nell'Istituto e di riaccenderli solo dopo l'uscita. Non è consentito tenere i dispositivi visibili sui banchi, in mano o utilizzarli in qualsiasi modo, nemmeno in modalità silenziosa. Durante la permanenza in palestra, i telefoni cellulari e i dispositivi elettronici devono essere depositati e chiusi nell'apposito armadietto, la cui chiave sarà custodita dal docente presente. L'uso del telefono cellulare resta consentito esclusivamente quando previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), come supporto per alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento ovvero per gravi e certificate necessità personali da concordare con il Dirigente scolastico.

2. Non è consentito ricaricare dispositivi elettronici personali nei locali dell'Istituto.

3. All'interno di tutti i locali della scuola, sono vietate le riprese audio-video di persone e ambienti, salvo autorizzazione del Docente, da rilasciarsi in funzione delle attività svolte. Eventuali fotografie e/o riprese fatte con i telefoni/smartphone, senza il consenso della/e persona/e, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge.

4. È in ogni caso sempre vietata la pubblicazione e/o divulgazione (anche via web o social network) di immagini, filmati e materiale audio e video direttamente riferiti a persone nei locali scolastici o in occasione di attività scolastiche (D.lgs. 196/2003 - Codice Privacy aggiornato con il D.lgs. 101/2018). Si ricorda inoltre che tali comportamenti possono dar luogo ad **azioni legali, sia civili sia penali**, che la scuola e le persone riprese potranno intraprendere nei confronti dei responsabili.

5. È vietato l'utilizzo del computer di classe, della LIM e della Smart board, se non previa e specifica autorizzazione del docente.

6. È in qualunque momento vietato agli studenti uscire dalle pertinenze della scuola senza apposita autorizzazione.

7. È fatto assoluto divieto di fumare in qualsivoglia locale della scuola e nelle sue pertinenze, come disciplinato nell'Allegato "Regolamento sul divieto di fumo nelle strutture e nei locali dell'ISISS Einaudi Molari".

8. Sono vietati tutti gli atti di violenza fisica o verbale e/o di lesione della dignità personale e dell'immagine che dovessero verificarsi all'interno della scuola, con segnalazione alle autorità competenti per le infrazioni più gravi.

9. Le inadempienze di cui sopra e quelle di cui all' articolo precedente, sono considerate violazioni del contratto formativo; pertanto, saranno prese in considerazione dal Consiglio di Classe che potrà non far partecipare lo studente a particolari attività organizzate dalla scuola, anche in orario extra scolastico (uscite, viaggi di istruzione, attività sportive, ecc….). Inoltre, nel rispetto della normativa vigente, in sede di scrutinio finale, il comportamento mantenuto rientrerà, a pieno titolo, nella valutazione del voto di condotta da attribuire.

Art. 4 - Mancanze disciplinari e sanzioni

1. La definizione delle mancanze e delle violazioni disciplinari, delle sanzioni, degli organi competenti e delle procedure di applicazione delle sanzioni stesse derivano dalle disposizioni di cui all'art. 4 DPR n. 249/1998, "Statuto delle studentesse e degli studenti" e dalle successive modifiche e/o integrazioni, che stabiliscono:

A. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

B. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato a esporre le proprie ragioni (garanzia del principio del contraddittorio).

C. L'infrazione disciplinare e la conseguente sanzione, connessa al comportamento, non influiscono sulla valutazione del profitto.

2. Secondo il DPR n. 122/2009, l'infrazione disciplinare e la relativa sanzione concorrono alla valutazione del comportamento (voto di condotta) della studentessa e/o dello studente.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale della studentessa e/o dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

5. La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di regola, l'applicazione delle sanzioni comprese nella tabella immediatamente successiva.

6. L'applicazione della sanzione disciplinare non esclude la responsabilità della studentessa e/o dello studente e quindi dei genitori, in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.

7. Il trasferimento ad altra scuola non pone termine a un procedimento disciplinare iniziato, che segue il suo iter fino alla naturale conclusione. Gli atti conclusivi del procedimento saranno trasmessi alla nuova scuola dello studente trasferitosi.

8. Le sanzioni disciplinari si applicano a comportamenti illeciti delle studentesse e degli studenti nei seguenti ambiti:

a. all'interno della sede scolastica (locali e area cortilizia), sia durante sia al di fuori delle ore di lezione;

b. durante le attività integrative deliberate dagli Organi Collegiali, svolte anche in luoghi esterni: viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche, conferenze, spettacoli, ecc. e in particolari situazioni e/o momenti che, pur essendo al di fuori della sede scolastica e della pura attività didattica, siano riconducibili alla vita scolastica.

9. doveri, le infrazioni disciplinari, le sanzioni corrispondenti e gli Organi competenti ad irrogarle sono individuati nelle sotto riportate tabelle.

Tab. 1: Infrazioni disciplinari lievi che non comportano allontanamento dalle lezioni (DPR 249/98 art. 4 comma 6)

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza scolastica e impegno	● Reiterati ritardi non documentati ● Ritardo al rientro dall'intervallo o dal cambio di aula ● Sosta prolungata nei corridoi, nelle aree comuni e nei servizi ● Uscita non autorizzata dall'aula durante la lezione ● Reiterata dimenticanza del materiale scolastico e/o mancato svolgimento dei compiti assegnati	Nota Disciplinare	Docente in servizio
Rispetto degli altri	● Turbamento dell'attività didattica in classe con interventi inopportuni o interruzioni ● Consumo di cibi o bevande non autorizzato durante le lezioni ● Disturbo durante la ricreazione e/o durante il cambio di aula ● Scorrettezze nei confronti di altre studentessa e/o studenti	Nota Disciplinare	Docente in servizio
Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza	● Violazione colposa dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati ● Violazione colposa delle norme di evacuazione dell'edificio	Nota Disciplinare	Docente in servizio
Rispetto delle strutture	● Mancata cura della classe e degli ambienti scolastici ● Danneggiamento colposo delle attrezzature di laboratorio	Nota Disciplinare	Docente in servizio
Rispetto delle disposizioni organizzative relative al divieto di uso di telefoni cellulari, smartphone, smartwatch e qualsiasi altro dispositivo elettronico personale	● Mancata custodia dei dispositivi elettronici (telefoni cellulari, smartwatch ecc.) spenti all'interno di zaini o borse per tutta la durata delle attività curriculari ed extracurriculari, nei momenti di ricreazione, di spostamento tra aule e in tutti gli spazi dell'istituto (inclusi corridoi, bagni, palestre biblioteche) e nelle aree esterne ● Utilizzo o detenzione a vista di dispositivi elettronici personali (es. telefoni cellulari, smartwatch, ecc.	Nota Disciplinare e contestuale ritiro temporaneo del dispositivo	● Ritiro: tutto il personale scolastico ● Nota disciplinare: Docente/DS

Tab. 2: Infrazioni disciplinari gravi che comportano allontanamento della studentessa e/o **dello studente dalle lezioni per periodi non superiori ai quindici giorni che sono <u>sanzionate con tempestiva nota disciplinare a cura del Docente/Coordinatore/Dirigente</u>**

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Comminazione di 5 note disciplinari di cui alla tabella 1		Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe in seduta allargata
Frequenza scolastica e impegno	• Falsificazione della firma o di documenti ufficiali • Uscita da scuola senza autorizzazione	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe in seduta allargata
Rispetto degli altri	• Grave e/o ripetuto turbamento dell'attività didattica in classe • Schiamazzi e forte disturbo durante la ricreazione e/o durante il cambio di aula • Comportamento irriguardoso nei confronti di compagni/e, dei docenti, del personale amministrativo e ausiliario o di terzi che si trovino all'interno della scuola	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe in seduta allargata
	• Comportamento offensivo nei confronti di altre studentesse e/o studenti, del personale docente e non docente • Comportamenti gravemente scorretti durante uscite didattiche o visite d'istruzione • Comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità altrui • Danneggiamento dei beni di altre studentesse e/o studenti	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni e risarcimento del danno in caso di danneggiamento beni	Consiglio di classe in seduta allargata
Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza	• Mancato rispetto delle norme di sicurezza • Mancato rispetto delle norme a tutela della salute, in particolare quelle riguardanti il fumo • Utilizzo non autorizzato del computer/lim/smartboard della classe • Agevolazione all'ingresso di estranei nell'edificio scolastico	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe in seduta allargata

Rispetto delle strutture	● Danneggiamento volontario delle attrezzature e delle strutture della scuola ● Grave violazione delle disposizioni regolamentari per l'uso di apparecchiature e sussidi didattici ● Utilizzo delle attrezzature della scuola senza autorizzazione ● Uso del collegamento internet per motivi personali, non di studio e ricerca	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni e risarcimento del danno in caso di danneggiamento beni	Consiglio di classe in seduta allargata
Rispetto delle disposizioni organizzative relative al divieto di uso di telefoni cellulari, smartphone, smartwatch e qualsiasi altro dispositivo elettronico personale	● Reiterazioni delle violazioni di cui alla tabella 1 ● Rifiuto di consegnare il cellulare quando richiesto dal personale dell'Istituto ● Uso ripetuto di cellulari o dispositivi di collegamento alla rete nel corso della lezione ● Effettuare registrazioni audio e video, fotografare persone e cose durante le attività curricolari ed extracurricolari senza l'autorizzazione e/o il consenso ● Pubblicare o diffondere (tramite qualsiasi mezzo, inclusi **web** o **social network**) **immagini, filmati e materiale audio e video** che si riferiscano direttamente a persone, riprese: -nei locali scolastici. -in occasione di attività scolastiche.	Ritiro del dispositivo con riconsegna alla famiglia anche per le/gli studentesse/ti maggiorenni. Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe in seduta allargata

*Nel periodo di allontanamento della studentessa e/o dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica e sono seguite da docenti incaricati.

** Nel periodo di allontanamento della studentessa e/o dello studente dalle lezioni, per un periodo compreso fra **tre e quindici giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate, commisurate all'orario scolastico e al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato, richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Tab. 3: Infrazioni disciplinari gravissime, <u>sanzionate con tempestiva nota disciplinare a cura del Docente/Coordinatore/Dirigente,</u> che comportano l'allontanamento della studentessa e/o **dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici giorni.**

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Reiterazione delle infrazioni disciplinari di cui alla tab. 2		Allontanamento dalla Comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni	Consiglio d'Istituto in seduta plenaria
Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza	● Introduzione e uso negli spazi scolastici di sostanze alcoliche e stupefacenti ● Distribuzione e utilizzo di materiale proibito dalla legge ● Innesco di incendi o allagamenti	Allontanamento dalla Comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni	Consiglio d'Istituto in seduta plenaria
Rispetto delle strutture	● Atti vandalici verso i beni della scuola (anche incisioni di porte, banchi, danni ai muri, ecc.) ● Furto di beni della scuola ● Danneggiamento, manomissione, utilizzo improprio di presidi e dispositivi antincendio e di sicurezza	Allontanamento dalla Comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni	Consiglio d'Istituto in seduta plenaria
Rispetto delle disposizioni organizzative relative al divieto di uso di telefoni cellulari, smartphone, smartwatch e qualsiasi altro dispositivo elettronico personale	● Effettuare registrazioni audio, video, immagini di **persone e cose** durante le attività curricolari ed extracurricolari senza l'autorizzazione e/o consenso ● Pubblicare o diffondere (tramite qualsiasi mezzo, inclusi **web** o **social network**) **immagini, filmati e materiale audio e video** che si riferiscano direttamente a persone, se tali riprese sono state effettuate: -nei locali scolastici. -in occasione di attività scolastiche.	Allontanamento dalla Comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni	Consiglio d'Istituto in seduta plenaria

******* Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Tab. 4: Infrazioni disciplinari che non permettono alla studentessa e/o **allo studente la prosecuzione della frequenza scolastica o che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Maturità conclusivo del corso di studi.**

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Rispetto degli altri e delle disposizioni organizzative e di sicurezza	● Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violano la dignità e il rispetto per la persona umana ● Atti violenti e/o di aggressione verbale o fisica nei confronti del personale scolastico ● Atti di grave violenza ● Atti di grave bullismo ● Introduzione nella scuola di oggetti atti a ferire ● Atti di particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale ● Infrazioni disciplinari gravissime commesse da più studenti collusi	Allontanamento dalla Comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame di Maturità. Risarcimento del danno	Consiglio d'Istituto in seduta plenaria

Art. 5 - Organi competenti e procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari

1. Le violazioni dei doveri disciplinari del presente Regolamento, in applicazione del D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche e/o integrazioni, danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni attraverso un iter procedurale specifico.

2. **Sanzione "Nota disciplinare" per i comportamenti di cui alla Tab. 1**
L'organo preposto (Docente/Coordinatore/Dirigente) seguirà la seguente procedura:

1. Contestazione orale ed immediata dell'addebito ed invito alla studentessa e/o studente ad esporre le proprie ragioni. In tale fase viene assicurato il rispetto del principio del contraddittorio.

2. Annotazione della sanzione disciplinare nell'apposita sezione del registro elettronico "Nota Disciplinare", con la descrizione dettagliata dei fatti rendendola visibile alla famiglia selezionando l'apposita spunta. La fleggatura costituisce formale comunicazione alla famiglia.

3. Quando sono state comminate n. 5 note disciplinari si procede ad un Consiglio di classe in seduta allargata per ottemperare a quanto previsto dalla Tab. 2 e quindi deliberando l'eventuale allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni. L'obbligo di svolgimento dell'istruttoria risulta già assolto nella fase di comminazione delle singole sanzioni disciplinari e nella medesima fase è stato già garantito il principio del contraddittorio.

4. Il Dirigente Scolastico comunica per iscritto alla famiglia il tipo di sanzione irrogata, con motivazione chiara (art. 3 l. 241/1990), entro 3 giorni lavorativi dalla delibera del Consiglio di Classe straordinario.

3. **Sanzione "Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni" - "Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni" - "Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Maturità conclusivo del corso di studi", per le infrazioni di cui alle Tab. 2,3,4.**
Nel caso di irrogazione di tali sanzioni, si seguirà la procedura di seguito descritta.
Il Dirigente Scolastico:

1. procede all'istruttoria al fine di accertare l'eventuale veridicità dei fatti, ascolta eventuali testimoni o persone informate sui fatti;

2. dà comunicazione per le vie brevi o via e-mail dell'avvio del procedimento disciplinare alla studentessa e/o studente e alla famiglia, entro 10 giorni dalla conclusione dell'istruttoria, fissando la data dell'audizione in contraddittorio, che può anche essere contestuale alla convocazione del Consiglio di classe straordinario;

3. in sede di audizione formale, contesta l'addebito alla studentessa e/o studente, il quale è invitato a esporre le proprie ragioni, anche con l'assistenza dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Dell'audizione è redatto un apposito verbale, sottoscritto dai presenti, salvo il caso in cui l'alunno/a abbia fornito giustificazioni scritte precedentemente o contestualmente all'audizione.

   Qualora l'audizione si svolga in seno al Consiglio di Classe straordinario, il verbale di delibera dovrà contenere una specifica sezione dedicata alla verbalizzazione dettagliata dell'audizione;
4. convoca un Consiglio di classe straordinario allargato, nelle date stabilite dal piano annuale delle attività.

Il Consiglio di Classe straordinario, convocato in seduta allargata:

5. procede all'esame del caso e alla relativa valutazione, sulla base dei seguenti elementi istruttori:

   - documentazione acquisita in fase istruttoria, ivi compreso il verbale dell'audizione in contraddittorio;
   - deposizione resa in presenza dallo studente (e dai suoi genitori/responsabili legali), ove l'audizione non sia stata svolta precedentemente;
6. discute il caso e delibera sulla proposta di eventuale sanzione disciplinare con scrutinio palese, che viene riportato nel verbale (in caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico).

   Qualora venga irrogata la sanzione:
   - di "**allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni"**, il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

   - di "allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni", il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate, commisurate all'orario scolastico.

   - di "allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni", "allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Maturità conclusivo del corso di studi", il Consiglio di classe esprime un parere sul numero di giorni da irrogare.

Il Dirigente Scolastico:

7. comunica per iscritto alla famiglia il tipo di sanzione irrogata con motivazione chiara (art. 3 l. 241/1990) entro 3 giorni lavorativi dalla delibera del Consiglio di classe straordinario.

8. se la sanzione disciplinare supera i 15 giorni, trasmette gli atti al Consiglio di Istituto che deve essere convocato entro 10 giorni lavorativi dalla delibera del Consiglio di classe straordinario.

Il Consiglio di Istituto in seduta plenaria:

9. procede all'esame della documentazione pervenuta è delibera.

4. Le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti. In tale circostanza si applica la normativa

sul trattamento dei dati sensibili utilizzando “Omissis” sull’identità delle persone coinvolte nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del D.M. n. 306/2007.

5. Il Consiglio di Classe in seduta allargata (art. 5 DLGS 297/1994) a tutte le sue componenti, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e il Consiglio d'Istituto sono validi con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La votazione avviene a scrutinio palese. I membri in conflitto di interessi vanno surrogati, ove possibile, oppure esclusi dal computo del numero legale dei votanti. La decisione è adottata a maggioranza semplice e debitamente motivata. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

6. Il procedimento disciplinare deve sempre concludersi mediante l’adozione di un provvedimento espresso entro 30 giorni dall’avvio del procedimento disciplinare.

7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d’esame sono inflitte dalla Commissione d’esame e sono applicabili anche ai candidati/e esterni.

Art. 6 - Impugnazioni

1. Ai sensi dell’art. 5 comma 1 DPR 249/1998, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, all’Organo interno di garanzia dell’Istituto (vedi Regolamento Organo di Garanzia).

2. L’impugnazione della sanzione non incide automaticamente sulla esecutività della sanzione irrogata; la sanzione sarà pertanto eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

*Nel periodo di allontanamento della studentessa e/o dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica e sono seguite da docenti incaricati.
** Nel periodo di allontanamento della studentessa e/o dello studente dalle lezioni, per un periodo compreso fra **tre e quindici giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate, commisurate all'orario scolastico e al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.
Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato, richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Tab. 3: Infrazioni disciplinari gravissime, <u>sanzionate con tempestiva nota disciplinare a cura del Docente/Coordinatore/Dirigente,</u> che comportano l'allontanamento della studentessa e/o **dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici giorni.**

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Reiterazione delle infrazioni disciplinari di cui alla tab. 2		Allontanamento dalla Comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni	Consiglio d'Istituto in seduta plenaria
Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza	• Introduzione e uso negli spazi scolastici di sostanze alcoliche e stupefacenti • Distribuzione e utilizzo di materiale proibito dalla legge • Innesco di incendi o allagamenti	Allontanamento dalla Comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni	Consiglio d'Istituto in seduta plenaria
Rispetto delle strutture	• Atti vandalici verso i beni della scuola (anche incisioni di porte, banchi, danni ai muri, ecc.) • Furto di beni della scuola • Danneggiamento, manomissione, utilizzo improprio di presidi e dispositivi antincendio e di sicurezza	Allontanamento dalla Comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni	Consiglio d'Istituto in seduta plenaria
Rispetto delle disposizioni organizzative relative al divieto di uso di telefoni cellulari, smartphone, smartwatch e qualsiasi altro dispositivo elettronico personale	• Effettuare registrazioni audio, video, immagini di **persone e cose** durante le attività curricolari ed extracurricolari senza l'autorizzazione e/o consenso • Pubblicare o diffondere (tramite qualsiasi mezzo, inclusi **web** o **social network**) **immagini, filmati e materiale audio e video** che si riferiscano direttamente a persone, se tali riprese sono state effettuate: -nei locali scolastici. -in occasione di attività scolastiche.	Allontanamento dalla Comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni	Consiglio d'Istituto in seduta plenaria

******* Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Tab. 4: Infrazioni disciplinari che non permettono alla studentessa e/o **allo studente la prosecuzione della frequenza scolastica o che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Maturità conclusivo del corso di studi.**

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Rispetto degli altri e delle disposizioni organizzative e di sicurezza	● Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violano la dignità e il rispetto per la persona umana ● Atti violenti e/o di aggressione verbale o fisica nei confronti del personale scolastico ● Atti di grave violenza ● Atti di grave bullismo ● Introduzione nella scuola di oggetti atti a ferire ● Atti di particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale ● Infrazioni disciplinari gravissime commesse da più studenti collusi	Allontanamento dalla Comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame di Maturità. Risarcimento del danno	Consiglio d'Istituto in seduta plenaria

Art. 5 - Organi competenti e procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari

1. Le violazioni dei doveri disciplinari del presente Regolamento, in applicazione del D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche e/o integrazioni, danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni attraverso un iter procedurale specifico.

2. **Sanzione "Nota disciplinare" per i comportamenti di cui alla Tab. 1**

L'organo preposto (Docente/Coordinatore/Dirigente) seguirà la seguente procedura:

5. Contestazione orale ed immediata dell'addebito ed invito alla studentessa e/o studente ad esporre le proprie ragioni. In tale fase viene assicurato il rispetto del principio del contraddittorio.
6. Annotazione della sanzione disciplinare nell'apposita sezione del registro elettronico "Nota Disciplinare", con la descrizione dettagliata dei fatti rendendola visibile alla famiglia selezionando l'apposita spunta. La fleggatura costituisce formale comunicazione alla famiglia.
7. Quando sono state comminate n. 5 note disciplinari si procede ad un Consiglio di classe in seduta allargata per ottemperare a quanto previsto dalla Tab. 2 e quindi deliberando l'eventuale allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni. L'obbligo di svolgimento dell'istruttoria risulta già assolto nella fase di comminazione delle singole sanzioni disciplinari e nella medesima fase è stato già garantito il principio del contraddittorio.
8. Il Dirigente Scolastico comunica per iscritto alla famiglia il tipo di sanzione irrogata, con motivazione chiara (art. 3 l. 241/1990), entro 3 giorni lavorativi dalla delibera del Consiglio di Classe straordinario.

3. **Sanzione "Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni" - "Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni" - "Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Maturità conclusivo del corso di studi", per le infrazioni di cui alle Tab. 2,3,4.**

Nel caso di irrogazione di tali sanzioni, si seguirà la procedura di seguito descritta.

Il Dirigente Scolastico:

10. procede all'istruttoria al fine di accertare l'eventuale veridicità dei fatti, ascolta eventuali testimoni o persone informate sui fatti;
11. dà comunicazione per le vie brevi o via e-mail dell'avvio del procedimento disciplinare alla studentessa e/o studente e alla famiglia, entro 10 giorni dalla conclusione dell'istruttoria, fissando la

data dell'audizione in contraddittorio, che può anche essere contestuale alla convocazione del Consiglio di classe straordinario;

12. in sede di audizione formale, contesta l'addebito alla studentessa e/o studente, il quale è invitato a esporre le proprie ragioni, anche con l'assistenza dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Dell'audizione è redatto un apposito verbale, sottoscritto dai presenti, salvo il caso in cui l'alunno/a abbia fornito giustificazioni scritte precedentemente o contestualmente all'audizione.
    Qualora l'audizione si svolga in seno al Consiglio di Classe straordinario, il verbale di delibera dovrà contenere una specifica sezione dedicata alla verbalizzazione dettagliata dell'audizione;
13. convoca un Consiglio di classe straordinario allargato, nelle date stabilite dal piano annuale delle attività.

Il Consiglio di Classe straordinario, convocato in seduta allargata:

14. procede all'esame del caso e alla relativa valutazione, sulla base dei seguenti elementi istruttori:
    - documentazione acquisita in fase istruttoria, ivi compreso il verbale dell'audizione in contraddittorio;
    - deposizione resa in presenza dallo studente (e dai suoi genitori/responsabili legali), ove l'audizione non sia stata svolta precedentemente;
15. discute il caso e delibera sulla proposta di eventuale sanzione disciplinare con scrutinio palese, che viene riportato nel verbale (in caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico).
    Qualora venga irrogata la sanzione:
    - di "**allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni"**, il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
    - di "allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni", il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate, commisurate all'orario scolastico.
    - di "allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni", "allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Maturità conclusivo del corso di studi", il Consiglio di classe esprime un parere sul numero di giorni da irrogare.

Il Dirigente Scolastico:

16. comunica per iscritto alla famiglia il tipo di sanzione irrogata con motivazione chiara (art. 3 l. 241/1990) entro 3 giorni lavorativi dalla delibera del Consiglio di classe straordinario.
17. se la sanzione disciplinare supera i 15 giorni, trasmette gli atti al Consiglio di Istituto che deve essere convocato entro 10 giorni lavorativi dalla delibera del Consiglio di classe straordinario.

Il Consiglio di Istituto in seduta plenaria:

18. procede all'esame della documentazione pervenuta è delibera.

4. Le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti. In tale circostanza si applica la normativa sul trattamento dei dati sensibili utilizzando "Omissis" sull'identità delle persone coinvolte nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del D.M. n. 306/2007.
5. Il Consiglio di Classe in seduta allargata (art. 5 DLGS 297/1994) a tutte le sue componenti, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e il Consiglio d'Istituto sono validi con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La votazione avviene a scrutinio palese. I membri in conflitto di interessi vanno surrogati, ove possibile, oppure esclusi dal computo del numero legale dei votanti. La decisione è adottata a maggioranza semplice e debitamente motivata. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
6. Il procedimento disciplinare deve sempre concludersi mediante l'adozione di un provvedimento espresso entro 30 giorni dall'avvio del procedimento disciplinare.
7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati/e esterni.

Art. 6 - Impugnazioni
1. Ai sensi dell'art. 5 comma 1 DPR 249/1998, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, all'Organo interno di garanzia dell'Istituto (vedi Regolamento Organo di Garanzia).
2. L'impugnazione della sanzione non incide automaticamente sulla esecutività della sanzione irrogata; la sanzione sarà pertanto eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Il testo integrale è **allegato** alla presente circolare.

Invito tutti i destinatari – personale, studenti e famiglie – a prenderne **attenta e completa visione**. La conoscenza integrale delle norme è presupposto necessario per l'**ordinato** svolgimento delle attività didattiche e della vita scolastica e per la loro **puntuale** applicazione.

Auspico la collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'**efficace e uniforme applicazione** di questo strumento, essenziale per la gestione dei corretti comportamenti all'interno del nostro Istituto.